MF10
MF20
Manuale d'istruzioni

Erogatori sopralavello e sottolavello
per acqua liscia, fredda e gasata.



GWS R&D

MF10
MF20

Erogatori sopralavello e sottolavello

MF10UP / MF20UP Frigogasatore sopralavello
MF10 BF Frigogasatore sopralavello con vano interno per bombola CO_2 e filtro
MF10 IN / MF20IN Frigogasatore sottolavello

IMPORTANTE: LEGGERE ATTENTAMENTE IL MANUALE D'USO E LA PARTE RELATIVA ALLA SICUREZZA PRIMA DI PROCEDERE CON L'INSTALLAZIONE DELLA MACCHINA.

LASCIARE SEMPRE DISPONIBILE IL PRESENTE MANUALE NEI PRESSI DELLA MACCHINA

Diritti riservati.

Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta e/o pubblicata a mezzo stampa, photoprint o microfilm o qualsiasi altro mezzo senza preventiva approvazione scritta da parte del produttore. Lo stesso vale anche per numeri e/o schemi.

Le informazioni fornite in questo documento sono basate su dati generali dei quali il produttore era a conoscenza al momento della pubblicazione, relativamente a costruzioni, proprietà dei materiali e metodi di lavorazione, pertanto il presente documento è soggetto a modifiche. Di conseguenza, le presenti istruzioni sono da considerarsi semplicemente come un insieme di linee guida per l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione dell'apparecchiatura indicata in copertina. Il presente documento è valido per la versione standard dell'apparecchiatura, perciò il produttore non sarà ritenuto responsabile per alcun danno legato ad un'apparecchiatura fornita con specifiche differenti dalla versione standard.

Il presente documento è stato redatto con la massima cura e attenzione, tuttavia il produttore non sarà ritenuto responsabile per qualsiasi errore contenuto in questo documento o per qualsiasi conseguenza derivante da tali errori.

INDICE

CAPITOLO 1

GENERALITÀ

1.1 Utilizzo del presente manuale 02
1.2 Pittogrammi e simboli 02
1.3 Assistenza clienti e supporto tecnico 03
1.4 Normative 03

CAPITOLO 2

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

2.1 Avvertimenti di sicurezza 04
2.2 Precauzioni di sicurezza 04

CAPITOLO 3

DATI TECNICI

3.1 Dati tecnici 05
3.2 Descrizione dei componenti 05
3.3 Dati costruttore 07
3.4 Garanzia 07
3.5 Esclusioni di garanzia 07
3.6 Responsabilità del costruttore 08

CAPITOLO 4

DISIMBALLO

4.1 Verifica iniziale della fornitura 10
4.2 Disimballaggio fornitura 10
4.3 Esame visivo 11

CAPITOLO 5

INSTALLAZIONE

5.1 Ambiente di installazione 12
5.2 Pulizia apparecchio 12
5.3 Posa dell'apparecchio 12

CAPITOLO 6

ALLACCIAMENTO E MESSA IN SERVIZIO

6.1 Allacciamento idrico 14
6.2 Collegamento alla rete elettrica 15
6.3 Montaggio/cambio bombola CO_2 16
6.4 Regolazione gasatura e temperatura 17
6.5 Conduzione dell'impianto 18

CAPITOLO 7

MANUTENZIONE

7.1 Manutenzione ordinaria 20
7.2 Malfunzionamenti, cause, interventi 24

CAPITOLO 8

NORME PER LO SMALTIMENTO

8.1 Smantellamento dell'erogatore 26
8.2 Conferimento materiali esausti 26
8.3 Raccolta rifiuti da materiale RAEE 26

CAPITOLO 9

RICAMBI 28

CAPITOLO 10

IMPIANTO ELETTRICO 29

MODELLO I
SCHEDA DI MESSA IN SERVIZIO EROGATORE 30
MODELLO II
MANUTENZIONE ORDINARIA 31
MODELLO III
MANUTENZIONE STRAORDINARIA 32

CAPITOLO 1 - GENERALITÀ

1.1 Utilizzo del presente manuale

LEGGERE LA PARTE SULLA SICUREZZA **PRIMA** DI UTILIZZARE L'APPARECCHIO

1.2 Pittogrammi e simboli

Il presente manuale contiene i seguenti simboli e pittogrammi:



SUGGERIMENTO
Suggerimenti e consigli per completare in maniera semplice le varie procedure



LEGGERE
Leggere le informazioni sulla sicurezza



CAUTELA
Procedure che – se non condotte con la dovuta attenzione – possono arrecare danno al dispositivo o all'ambiente circostante



PERICOLO
Procedure che – se non condotte con la dovuta attenzione – possono arrecare danno al dispositivo o alle persone



PERICOLO
Corrente elettrica



CESTINO SBARRATO
Non smaltire componenti elettriche nella spazzatura indifferenziata, usare gli appositi punti di raccolta "Smaltimento Rifiuti speciali" previsti dal proprio comune

---



PERICOLO
Per l'utilizzo dell'apparecchio da parte di bambini o persone con capacità fisiche o mentali ridotte o che non abbiano la necessaria esperienza e conoscenza sono necessarie supervisione e istruzioni da parte di una persona competente. I bambini non devono giocare con l'apparecchiatura



ATTENZIONE
Operazioni e riparazioni sul sistema elettrico e sul sistema refrigerante sono riservate a personale tecnico specializzato e autorizzato



INTRODUZIONE
Prima di utilizzare il dispositivo leggere attentamente il manuale

1.3 Assistenza clienti e supporto tecnico

Contattare il proprio rivenditore per informazioni relative a impostazioni specifiche, manutenzione o riparazioni non contemplate nel presente documento. Il rivenditore è sempre in grado di assistervi al meglio.
Assicurarsi di avere a disposizione i seguenti dati:

- **Modello impianto**
- **Numero di serie**

Questi dati si trovano sulla matricola dell'apparecchiatura.

1.4 Normative

Le normative in merito alle apparecchiature per trattamento acqua potabile sono: D.M 6 aprile 2004 n.174, art. 9 del Dlgs n.31 del 2001 e D.M 7 febbraio 2012 n 25. Il manuale che accompagna le macchine è diviso in sezioni ben distinte che esaminano le corrette procedure da applicare per il mantenimento in efficienza della prestazione dell'apparecchiatura, i possibili rischi per la salute e la sicurezza dell'installatore e dell'utilizzatore a valle in caso di mancato rispetto di tali procedure e le modalità di uso e manutenzione dell'apparecchio.
I destinatari di tale manuale sono tutti gli "utilizzatori a valle" che fruiscono dell'impianto di erogazione acqua.
In particolare la filiera degli utilizzatori a valle è composta da:

- Operatori che effettuano il trasporto, immagazzinamento, rivendita, installazione, uso e manutenzione (preventiva, ordinaria, straordinaria) dal momento dell'immissione sul mercato sino al completo smantellamento e/o rottamazione
- Utilizzatori diretti

Il manuale di istruzioni per l'installazione, il montaggio, l'uso e manutenzione degli apparecchi, deve accompagnare ogni macchina o impianto immesso sul mercato (D.M.7 febbraio 2012 n°25 art 6 comma b).

CAPITOLO 2 - INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

2.1 Avvertimenti di sicurezza

- Non installare l'apparecchiatura su piani inclinati o sopra cuscini, tappeti,pedane o ripiani
- Utilizzare solo acqua potabile del rubinetto e non acqua di pozzo, piovana, di fiume e di mare
- Non usare acqua calda
- Utilizzare l'apparecchiatura in ambienti puliti
- Non utilizzare l'apparecchiatura con temperature inferiori a 4°C
- Non utilizzare tubi più lunghi di 3 metri
- Non tirare I tubi per muovere l'apparecchiatura
- Non esporre direttamente ai raggi solari o ad alte temperature
- Pulire periodicamente il prodotto (vedi sezione apposita)
- Non posizionare apparecchi elettrici riscaldanti o sostanze infiammabili vicino all'apparecchio
- Non aprire o modificare il prodotto
- Se vengono riscontrate delle perdite d'acqua, chiudere la saracinesca principale e chiamare l'assistenza
- Non permettere l'utilizzo dell'apparecchio ai bambini

2.2 Precauzioni di sicurezza

- Mantenere il coperchio/i chiusi durante l'utilizzo
- Se presenti sostituire I filtri periodicamente secondo le indicazioni del produttore
- Erogare acqua per almeno 5 minuti dopo ogni cambio filtro o dopo prolungato inutilizzo
- Utilizzare solo I prodotti consigliati per la pulizia interna (vedi sezione manutenzione periodica)
- Non muovere l'apparecchio durante l'erogazione
- Utilizzare solo acqua potabile
- Evitare la prolungata conservazione in bottiglia

CAPITOLO 3 - DATI TECNICI

3.1 Dati tecnici

	MF10IN	MF10UP	MF10BF	MF20UP	MF20IN
Dimensioni (LxPxH)	18.5x33.5x44 cm	19x45x44 cm*	19x54x44 cm*	29x49x40.5 cm*	24x38.5x41.5cm
Peso	12 Kg		14 Kg	16 Kg	14 Kg
Alimentazione elettrica	230 V AC				
Alimentazione pulsanti	-	24 V			-
Potenza totale	220 W				
Potenza termica	10-12 l/h (ΔT = 10°C)			25 l/h (ΔT = 10°C)	
Compressore	156 Watt				
Doppia serpentina	Acciaio INOX AISI 304				
Pompa acqua	65 W				
Raccorderia	Metrica 8-6 mm				
Saturatore ermetico	Dry system - 2.2 l			Dry system - 5.5 l	

* Misure inclusive di vaschetta raccogligoccia (P = 10 cm)

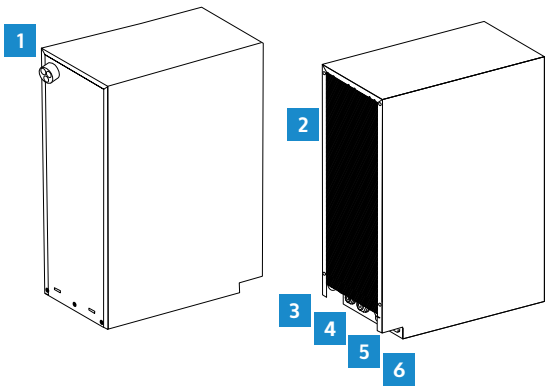
3.2 Descrizione dei componenti

Le apparecchiature sono costituite dai seguenti componenti principali:

Componentistica esterna

modello sottobanco MF10IN/MF20IN

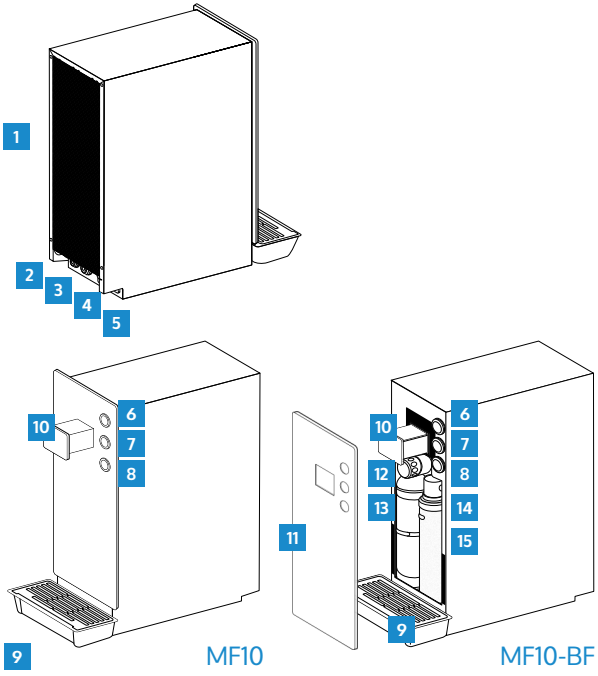
1. Uscita acqua ambiente, fredda e gasata 6 mm
2. Condensatore
3. Termostato
4. Ingresso CO_2 tubo 6 mm
5. Ingresso H_2O EV 3/4 M
6. Presa IEC On/Off



Modelli soprabanco

MF10UP, MF10BF, MF20UP

1. Condensatore
2. Ingresso CO_2 tubo 6 mm
3. Ingresso H_2O EV 3/4 M
4. Termostato
5. Presa IEC On/Off
6. Pulsante erogazione ambiente
7. Pulsante erogazione fredda
8. Pulsante erogazione frizzante
9. Vaschetta raccogligoccia
10. Beccuccio erogazione
11. Frontalino removibile
12. Riduttore di pressione CO_2
13. Bombola CO_2 (non inclusa)
14. Testata filtro
15. Filtro (non inclusa)



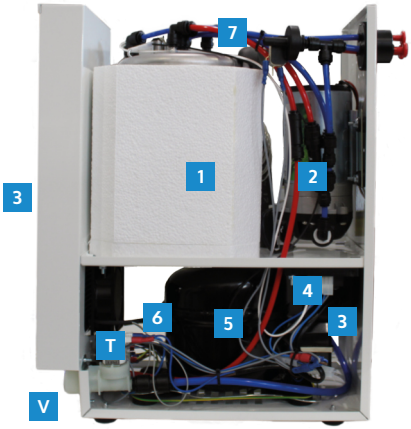
Componentistica interna

modelli sotto banco

1. Saturatore ermetico
2. Pompa
3. Condensatore
4. Centralina elettronica
5. Compressore
6. Ventola
7. Evaporatore

T. Termostato

V. Elettrovalvole



3.3 Dati costruttore

I dati identificativi della macchina sono riportati nella targhetta accompagnatoria montata sulla parte posteriore dell'apparecchio od in caso diverso, a lato.
Sull'etichetta sono riportati i dati identificativi del costruttore:

- Produttore
- Modello erogatore

IMPORTANTE
L'eventuale manomissione o perdita della targhetta identificativa fa decadere automaticamente la garanzia

3.4 Garanzia

GWS r&d garantisce la macchina per la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di fatturazione al proprio rivenditore autorizzato il quale a sua volta rilascerà la garanzia legale al consumatore.
La garanzia copre ogni difetto di fabbricazione e/o costruzione. GWS r&d l s'impegna a sostituire o riparare a titolo non oneroso presso il proprio stabilimento di Genova, in porto franco, qualsiasi parte che, anche a suo giudizio, sia difettosa. Sono esclusi guasti dovuti all'usura.
Qualora occorra l'intervento di un tecnico specializzato GWS r&d per effettuare la riparazione presso la sede del consumatore, le spese di permanenza si intendono a carico dell'utilizzatore dell'apparecchio. Il riconoscimento della fornitura gratuita delle parti in garanzia è sempre subordinato alla supervisione da parte del costruttore (o comunque da parti da esso stesso autorizzate) delle parti difettose.

IMPORTANTE
La garanzia non si applica a componenti soggetti ad usura (filtri, pompe, rubinetti e miscelatori, riduttori di pressione, contalitri, bombole gas CO_2, ecc.), e non copre i difetti causati da normale usura e da utilizzo maldestro.
N.B. Un intervento in garanzia di riparazione proroga la garanzia solo sul componente oggetto dell'intervento

3.5 Esclusioni di garanzia

Sono esclusi dalla garanzia i danni derivanti da incuria o utilizzo difforme tra i quali a titolo esemplificativo si annoverano:

- Trasporto

- Incuria
- Uso improprio o non conforme della macchina
- Uso diverso da quello specificato sul manuale
- Errato collegamento elettrico o scariche elettriche causate da agenti atmosferici
- Installazione non corretta, eseguita da personale tecnico non autorizzato
- Eventi naturali, calamità naturali, ecc...
- Manutenzioni (ordinarie e straordinarie) o riparazioni effettuate da personale tecnico non autorizzato o non qualificato
- Modifiche non concordate con GWS r&d
- Uso di attrezzature, parti e ricambi non approvati/forniti da GWS r&d
- Manomissione della targa identificativa della macchina
- Mancato rispetto delle istruzioni di installazione e modifiche non autorizzate

3.6 Responsabilità del costruttore

L'utilizzatore per poter fruire della garanzia fornita dal costruttore deve osservare le precauzioni indicate nel manuale.
Annoveriamo a titolo esemplificativo alcune regole di base:

- L'installazione deve essere eseguita da un tecnico qualificato ed autorizzato secondo le istruzioni presenti nel manuale in oggetto
- Per la manutenzione ordinaria il tecnico qualificato deve utilizzare esclusivamente parti di ricambio autorizzate

GWS r&d declina ogni responsabilità ove sono utilizzati componenti non autorizzati. Solo con ricambi autorizzati si è in grado di garantire all'utilizzatore che l'erogatore mantenga inalterate le sue caratteristiche ottimali dell'acqua erogata.

- Operare entro il campo di lavoro dell'apparecchiatura (limiti di impiego)
- Non disconnettere l'erogatore dall'alimentazione elettrica durante il funzionamento
- Installare l'erogatore in ambiente idoneo (ad esempio lontano da fonti di calore, in presenza di ottima presa d'aria per una buona areazione, fuori della portata di bambini, non esposto direttamente ai raggi solari, ecc.).

Il costruttore declina ogni responsabilità diretta ed indiretta che possa derivare da:

- Installazione ad opera di personale non qualificato

- Manutenzione da parte di personale non qualificato
- Uso di componentistica non adeguata e autorizzata
- Mancato rispetto delle condizioni contenute nel presente manuale
- Installazioni non conformi a normative specifiche vigenti nel paese di installazione
- Modifiche sostanziali e non effettuate sulla macchina, sul software, sull'hardware e logiche di funzionamento se non autorizzate per iscritto
- Riparazioni non autorizzate, svolte da personale non qualificato

CAPITOLO 4 - DISIMBALLO

AVVERTENZA
Controllare sempre i dati di spedizione (indirizzo destinatario, n° colli, n° ordine, codice e modello apparecchio, ecc...)

4.1 Verifica iniziale della fornitura



Gli impianti devono viaggiare SEMPRE in posizione verticale. Se consegnato coricato su un fianco o addirittura capovolto deve essere rispedito è facile che il circuito frigo sia irrimediabilme nte compromesso. Deve essere lasciato in posizione verticale per almeno due ore priva di metterlo in prova per verificare il suo funzionamento.
L'erogatore imballato deve risultare integro.
Non deve presentare segni d'urto, rotture, accartocciamenti del cartone, strappi, ecc..
Non deve presentare segni di manomissione.
Non deve presentare segni di avvenuta permanenza a freddo, gelo, pioggia, neve, ecc..
Qualsiasi segno presente potrebbe causare problemi al regolare funzionamento del macchinario.

PERICOLO
L'erogatore, come tutti gli impianti dotati di circuito frigo, deve nella maniera più assoluta viaggiare ed essere posto a magazzino in posizione verticale. Coricare l'impianto o addirittura capovolgerlo può provocare il danneggiamento irreversibile del circuito frigo

Alla consegna verificare che il collo abbia viaggiato in posizione verticale, ossia verificare che abbia viaggiato su pedana.

4.2 Disimballaggio fornitura

Effettuate le necessarie verifiche preliminari si può procedere al disimballo della macchina.
Rispettare il segno della freccia riportata sulla scatole d' imballo.
Per rimuovere l'apparecchio dalla scatola:

- Tagliare le reggette plastiche di sicurezza dall'imballaggio (se presenti)
- Aprire il lato superiore del cartone (se utilizzate un cutter attenzione a non procurarvi ferite da taglio)
- Rimuovere il polistirolo, pluriball o fogli di giornale a protezione dell'apparecchio
- Esaminare visivamente l'apparecchio per constatare eventuali danni. Se presenti informare immediatamente il trasportatore ed il fornitore



IMPORTANTE
Porre in luogo sicuro gli imballaggi fuori dalla portata dei bambini



AVVERTENZA
Conservare l'imballaggio ed il materiale all'interno per eventuali future spedizioni dell'apparecchio presso i centri di assistenza

4.3 Esame visivo

La macchina nel suo corpo principale (carrozzeria) deve risultare visivamente integra ed in perfetto stato di conservazione



IMPORTANTE
GWS r&d applica una procedura di controllo molto severa e dettagliata prima della spedizione

CAPITOLO 5 - INSTALLAZIONE

5.1 Ambiente di installazione

L'ambiente di lavoro dell'erogatore dovrà avere le caratteristiche seguenti:

- Temperatura +4°C ÷ +35°C
- Deve essere presente una sufficiente areazione per far lavorare in efficienza il circuito frigo
- Umidità relativa max consentita: 80%
- Come previsto dal DM 25 e Linee guida, l'impianto deve essere posizionato in luogo salubre

L'erogatore non deve essere esposto in luoghi aperti, alle intemperie, in ambienti contenenti fumi vapori polveri abrasive agenti corrosivi ed a rischio di incendio ed esplosione (luoghi sotto prescrizione d'impiego componenti antideflagranti).

5.2 Pulizia apparecchio

Non utilizzare mai panni sporchi, già usati, o umidi dato che potrebbero contaminare il punto di erogazione che è stato opportunamente sanificato prima della spedizione.
Utilizzare panni di carta assorbente (uso alimentare) eventualmente poco inumidita con detergenti neutri e comunque non aggressivi o facilmente diluibili in acqua
Non usare alcool.
Non usare prodotti a solvente o comunque sgrassanti o corrosivi.
Non toccare il punto di erogazione se non con opportuni accorgimenti quali ad esempio guanti usa e getta nuovi.

5.3 Posa dell'apparecchio

Assicurarsi che il luogo di installazione sia idoneo a sopportare il peso dell'erogatore e sia piano (pendenza max 5°).
Assicurarsi che sia permessa una corretta ventilazione.
Disporre l'apparecchio con l'accortezza che le pareti posteriori e superiori abbiano almeno uno spazio di 10 cm.

Il circuito frigo deve necessariamente respirare. Il mancato smaltimento del calore provoca un malfunzionamento, e comunque la rottura del compressore del circuito frigo in maniera anticipate.
Evitare di porre il modello sottobanco in luoghi chiusi.
E' opportuno predisporre apposite griglie/feritoie di aerazione nel vano di alloggiamento dell'apparecchio per far smaltire il calore prodotto dal circuito frigorifero.
L'erogatore non dovrà risiedere vicino a fonti di calore dirette o indirette.



ATTENZIONE

Il cavo elettrico con la sua spina e il punto idrico non devono venire in contatto per nessun motivo!

Maneggiare l'erogatore con cura durante lo spostamento per l'installazione evitando urti cadute o botte accidentali che potrebbero rovinare i circuiti interni

CAPITOLO 6 - ALLACCIAMENTO E MESSA IN SERVIZIO

AVVERTENZA

L'installazione dell'erogatore deve essere effettuata a regola d'arte da un tecnico qualificato ed abilitato secondo il Dm 37/08. Si declina qualsiasi responsabilità da installazioni effettuate da personale non qualificato. Non effettuare collegamenti provvisori

6.1 Allacciamento idrico

AVVERTENZA

Accertarsi sempre della pressione della rete idrica ed installare immediatamente dopo l'allacciamento alla rete idrica un riduttore di pressione dell'acqua tarato a 3 bar. Questo accorgimento eviterà danni all'apparecchio causati da picchi di pressione acqua e da colpi d'ariete derivanti dalla rete stessa.
Una pressione dell'acqua della rete inferiore ai 2 bar potrebbe causare problemi

Le operazioni di installazione e manutenzione devono essere eseguite in condizioni igieniche di sicurezza per quanto riguarda le attrezzature e le mani.
In caso di installazione successiva alla prima non riutilizzare i vecchi tubi ma smontarli e utilizzarne dei nuovi.

Collegare il tubo per l'alimentazione alla rete idrica

È consigliabile montare una valvola d'intercettazione a monte dell'erogatore. Il rubinetto di arresto serve per sezionare la linea idrica in ogni evenienza (manutenzione, spostamenti, sostituzione filtro, ecc...).

Collegare il tubo all'uscita posteriore dell'erogatore indicata H_2O IN idrica

Il collegamento alla rete idrica viene effettuato con l' ausilio di un tubo alimentare di diametro 8 mm inserito nella macchina nell'ingresso "H2O in" e da un'uscita della rete potabile. Esternamente all'erogatore e sempre sulla stessa linea può essere collegato un sistema di filtrazione o microfiltrazione, che sarà interposto tra l'uscita dell'acqua dalla rete idrica e l'ingresso acqua all'erogatore (H2O in).

N.B. Per il corretto funzionamento dell'erogatore l'alimentazione della rete idrica dovrà avere queste caratteristiche:

- Assenza di sovrappressioni

- Pressione massima 3.5 bar
- Pressione minima 2 bar

Nel caso l'alimentazione idrica superi i valori consigliati di pressione (>3,5 bar o 350 kPa) sarà necessario installare un riduttore di pressione a valle della saracinesca (di intercettazione) con pressione di taratura massima a 3 bar (300 kPa), che comunque è sempre consigliato dal produttore a tutela dell'apparecchio e delle sue funzioni.



PERICOLO

L'eventuale presenza di un sistema di filtrazione a monte, comporta una procedura di messa in servizio propria del sistema di filtrazione.
L'acqua in ingresso nell'impianto deve essere priva di torbidità e priva di particolato (elementi in sospensione). Acque estremamente leggere, vedi acqua osmotizzata, potrebbero abbassare il perlage dell'acqua frizzante

Prima di procedere all'apertura della valvola di intercettazione, seguire le indicazioni contenute nella sezione "Messa in servizio".

6.2 Collegamento alla rete elettrica

Il collegamento alla rete elettrica avviene collegando il cavo IEC e spina ad una presa di rete. La presa di corrente predisposta deve essere munita di efficiente presa di terra e deve essere dimensionata al carico dell'apparecchio (vedi caratteristiche tecniche).
Verificate che la tensione di rete corrisponda con quanto specificato nella targa dati.
Inserirela spinafemmina IEC 320 a sezione trapezoidale nell'apposito alloggiamento dell'erogatore.
Inserire la spina maschio del cavo di alimentazione elettrica nella spina.



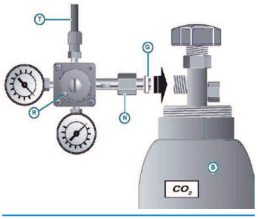
AVVERTENZA

In caso di cavo elettrico danneggiato andrà sostituito immediatamente!

Prima di procedere all'accensione dell'impianto, seguire le indicazioni contenute nella sezione "Messa in servizio".

6.3 Montaggio/cambio bombola CO_2

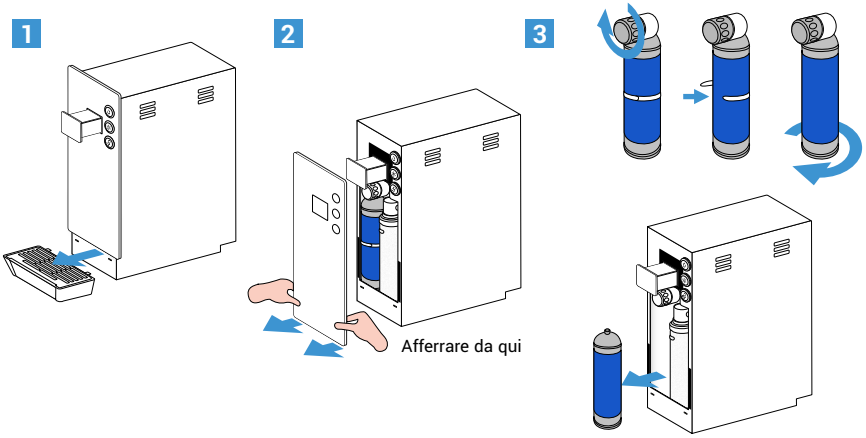
Modelli con bombola esterna (MF10IN,MF10UP, MF20IN,MF20UP)



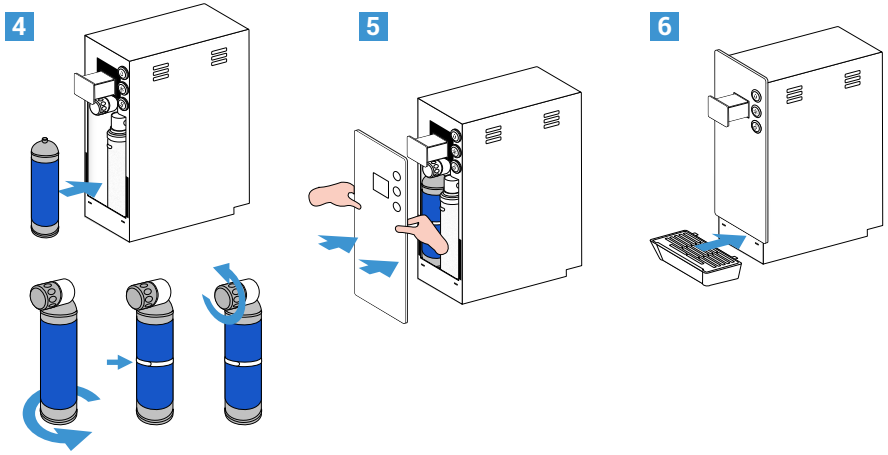
1. Collegate il riduttore di pressione R alla bombola B di CO_2 verificando il corretto posizionamento della guarnizione in teflon
2. Serrate il dado N e controllate che il tubo T (di uscita) sia ben collegato
3. La bombola deve rimanere in posizione verticale
4. La bombola deve essere fissata in maniera ferma con catena o altro per impedirne la caduta

Modelli con bombola interna (MF10-BF)

1. Rimuovere la vaschetta raccogligoccia
2. Rimuovere il frontalino avendo cura di **afferrarlo saldamente nella parte inferiore** come mostrato in figura
3. Serrare il riduttore di pressione sopra la bombola ruotando la maniglia in senso orario fino a chiuderlo completamente. Aprire la linguetta in velcro attorno alla bombola esausta e ruotarla in senso antiorario fino a scollegarla dal riduttore di pressione, quindi rimuoverla dal corpo macchina



4. Inserire la nuova bombola all'interno del corpo macchina, collegarla saldamente al riduttore di pressione avvitandola in senso antiorario, fissarla tramite l'apposito laccio in velcro ed aprire il riduttore di pressione ruotando la maniglia in senso antiorario.
   Si consiglia un valore compreso fra i 3 e i 4 bar.
5. Rimettere in posizione il frontalino
6. Inserire la vaschetta raccogligoccia nelle apposite guide



Prima di procedere all'apertura della bombola, consultare attentamente la sezione "Messa in servizio".

6.4 Regolazione gasatura e temperatura

Una volta avviato l'erogatore si procede con le regolazioni del livello di gasatura e della temperatura.

Regolazione gasatura

L'acqua frizzante ha due parametri che ne indicano la qualità: il livello di saturazione e il tipo di "perlage". Il primo si regola agendo sulla pressione della CO_2, mentre il secondo dipende dal tipo di acqua in ingresso e dal modo di saturazione. La regolazione della pressione della CO_2 deve essere fatta nell'intervallo compreso tra la pressione di rete dell'acqua + 0,5 bar e il massimo di 4 bar.
Attenzione, il livello di gasatura dipende anche dalla temperatura. La soluzione della CO_2, ossia il livello di gasatura, aumenta con il diminuire della temperatura.

Le regolazioni finali vanno effettuate una volta raggiunta la temperatura di lavoro (45/60 minuti dal primo avvio).



AVVERTENZA
La presenza di aria nel circuito idraulico impedisce una buona gasatura. La presenza d'aria può essere normale in fase di avviamento

Per rimuovere l'aria nel circuito:

Erogare velocemente acqua frizzante fino a quando la pompa non riuscirà a reggere il ritmo di erogazione e dall'impianto uscirà solo CO_2, evacuando così la presenza d'aria

Regolazione temperatura

La temperatura dell'acqua in uscita dipende dalla temperatura dell'acqua in ingresso e dalla temperatura interna nel banco ghiaccio. Il termostato gestisce il banco ghiaccio e la temperatura è determinata a priori. Nel momento che si regolasse il termostato a temperature superiori, non essendoci più ghiaccio è quindi possibile regolare la temperatura perdendo però il volano termico, quindi diminuendo la capacità di litri d'acqua fredda erogata. La regolazione della temperatura avviene agendo sul termostato situato all'interno, occorre quindi togliere la carena di protezione della macchina e ruotare l'apposita manopola contrassegnata con "cooler" dal valore 0 al valore 7: valori numerici più alti indicano acqua più fredda.

Regolazione flusso (nelle versioni sottobanco utilizzare il compensatore iso compressore)

Agendo con un cacciavite sulla regolazione del flusso posto sul retro della macchina si ottiene:

- Chiudendo: meno flusso e gasatura più intensa
- Aprendo: più flusso e gasatura più flebile

6.5 Conduzione dell'impianto

Per effettuare l'erogazione occorre premere l'apposito pulsante, a seconda del tipo di acqua desiderato.

Per garantire il buon funzionamento nel tempo della pompa è necessario che la macchina funzioni sempre con presenza di acqua nel circuito.

Se viene a mancare l'acqua di rete, un sistema di protezione interviene e blocca il funzionamento della pompa. La pompa viene bloccata dopo 4 minuti di lavoro continuo.

*RESET: Per ripristinare il funzionamento dell'apparecchio occorre scollegare l'apparecchio dalla rete elettrica e ricollegarlo solo in presenza di acqua di rete.
La pulizia del punto d'erogazione è fondamentale per preservare l'acqua erogata da eventuale contaminazione batterica.
La pulizia giornaliera con un prodotto ossidante non tossico è importante e consigliata (Perossido di Idrogeno).

CAPITOLO 7 - MANUTENZIONE

7.1 Manutenzione ordinaria

Circuito idraulico

L'utilizzatore finale potrà effettuare solamente le operazioni di manutenzione ordinaria descritte e citate nel presente manuale appoggiandosi ove necessario al tecnico qualificato.
Il costruttore declina ogni responsabilità da interventi eseguiti in difformità dalle descrizioni presenti in questo manuale e si riserva di revocare la garanzia.
Tutti gli impianti presenti su questo manuale hanno un sistema di filtrazione autonomo, la cui manutenzione non è di pertinenza di questo manuale. Il sistema di filtrazione scelto deve seguire le indicazioni fornite dal produttore.

La pulizia periodica è importante per evitare la crescita batterica. Soprattutto dove l'acqua in ingresso è priva di cloro copertura è necessario stabilire interventi periodici – almeno ogni 6 mesi – e comunque in funzione anche del Sistema di trattamento dell'acqua potabile a monte. La sanificazione dei condotti idraulici deve essere fatta con un agente ossidante e nello stesso tempo solvente che rimuova biofilm e carica batterica. Il prodotto consigliato è il Perossido di Idrogeno con una Soluzione a 24 V con un tempo di permanenza massimo di 15 minuti. L'utilizzo di altri prodotti disinfettanti, fortemente ossidanti come Acido peracetico, Ozono può creare corrosioni, vapori o odori nocivi.

Dopo la permanenza del Perossido di Idrogeno effettuare risciacqui con almeno 5 litri per ogni condotto - acqua temperature ambiente, fredda e Frizzante. Il circuito dell'acqua frizzante avendo un accumulo è il più sensibile e potrebbe necessitare di uno spurgo maggiore. Cartine Tornasole possono essere utilizzate per verificare la presenza residua di perossido.

Circuito Frigo

Le alette del condensatore del circuito frigo per la ventilazione vanno pulite o tramite aspirazione o con pennello a secco, il deposito di polvere reduce l'efficacia del circuito frigo e nel tempo danneggia in maniera irreparabile il compressore. Necessaria anche la pulizia periodica della ventolina interna di raffreddamento da eventuale deposito di polvere.



IMPORTANTE

Qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria che necessita l'intervento di un tecnico qualificato dev'essere riportato e descritto alla fine di questo manuale nel "Modello II".

Gli interventi di manutenzione sotto riportati s'intendono riferiti ad un uso normale dell'apparecchiatura. In caso di utilizzo gravoso gli intervalli di tempo possono ridursi

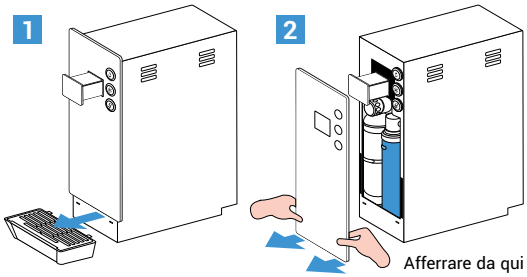
AVVERTENZA

In caso di utilizzo dell'erogatore in luoghi pubblici (bar, mense, refettori, scuole, comuni, ristoranti, imprese, ecc.) diversi dai privati questo manuale deve divenire parte integrante della procedura di autocontrollo HACCP che l'utilizzatore dovrà redigere ed aggiornare in base alle prescrizioni vigenti per la sua attività

Sostituzione filtro

È possibile dotare gli impianti MF10 di cartuccia filtrante per migliorare le qualità organolettiche dell'acqua erogata.

Al raggiungimento della capacità dichiarata dal costruttore, dopo un anno di attività, in caso di inquinanti imprevisti o a seguito di un periodo prolungato di inattività dell'impianto è necessario procedere con la sostituzione della cartuccia.
Per svolgere l'operazione seguire la seguente procedura:



1. (Solo modelli MF10-BF) Sfilare la vaschetta raccogligoccia
2. (Solo modelli MF10-BF) Rimuovere il frontalino avendo cura di **afferrarlo saldamente nella parte inferiore** come mostrato in figura
3. Interrompere il rifornimento idrico dell'impianto
4. Togliere pressione all'interno del circuito facendo scorrere l'acqua residua di tutte e tre le tipologie
5. Procedere alla sostituzione della cartuccia svitando un quarto di giro e tirando verso il basso
6. Procedere con la sanificazione dell'impianto (vedi paragrafo successivo), avendo cura di rimettere in posizione frontalino e vaschetta qualora si operi su una MF10-BF
7. Montare la nuova cartuccia inserendola nella testata e avvitandola per un quarto di giro (nei modelli MF10-BF sarà necessario ripetere i prima i punti 1 e 2 per accedere al vano filtrazione). Flussare opportunamente come indicato dal produttore del filtro, avendo cura di rimettere in posizione frontalino e vaschetta qualora si operi su una MF10-BF

Sanificazione

A cadenza periodica, e comunque ad ogni sostituzione filtri, è consigliabile procedere alla sanitizzazione del circuito idraulico.
Per la sanitizzazione della macchina è possibile rivolgersi direttamente al centro di assistenza richiedendo l'intervento di un tecnico, oppure dotarsi di un kit per la sanitizzazione (cartuccia vuota) e procedere autonomamente. Nella cartuccia vuota per sanitizzazione è possibile inserire:



Cartuccia vuota Everpure, riempibile con disinfettante

- **Amuchina** liquida reperibile in farmacia (10 cc per 2 litri d'acqua), oppure n. 1 compressa di Amuchina ad uso professionale
- **Perossido di Idrogeno** (acqua ossigenata) a 24 Volumi (10 cc per 2 litri d'acqua)



Prodotti utilizzabili come disinfettanti per l'impianto di erogazione dell'acqua

Ed operare nel seguente modo:

1. Inserire la cartuccia seguendo la procedura di sostituzione filtro
2. Far scorrere acqua finché non si nota uno sbuffo d'aria, questo significa che tutto il circuito è saturo di acqua e sanificante.
3. Lasciare agire per 10 minuti
4. Far scorrere abbondantemente l'acqua
5. Rimuovere la cartuccia vuota ed inserire la nuova
6. Far scorrere 10 litri d'acqua
7. Ripetere la procedura per tutte e tre le tipologie d'acqua

In alternativa è possibile acquistare la cartuccia compatibile già pronta, ovvero contenente una soluzione di Amuchina.

AVVERTENZA

- Nocivo per ingestione: in caso di ingestione consultate immediatamente il medico mostrandogli l'etichetta
- A contatto con gli acidi libera gas tossici: NON utilizzare in combinazione con altri prodotti, possono formarsi gas pericolosi
- Irritante per gli occhi e per le vie respiratorie

CONSIGLI DI PRUDENZA

- Conservare fuori dalla portata dei bambini
- Conservare al riparo dall'umidità
- In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultate un medico
- In caso di incendio non respirare i fumi
- La cartuccia di sanificazione non utilizzata deve essere smaltita come rifiuto pericoloso
- Non disperdere nell'ambiente

Manutenzione ordinaria

Componente	Intervento	Frequenza dell'intervento
Carrozzeria esterna	Pulizia	Quotidiana
Raccogligoccia	Svuotamento e Pulizia	All'occorrenza
Erogatore	Sanificazione	Semestrale
Filtro	Sostituzione	Annuale*
Condensatore frigorifero	Pulizia	Mensile
Beccuccio o rubinetti	Sanificazione	Settimanale
Lampada UV (se presente)	Sostituzione	Annuale**

* o in funzione della capacità
** o in funzione delle ore di utilizzo

7.2 Malfunzionamenti, cause, interventi

Malfunzionamento	Probabile causa	Intervento suggerito
L'apparecchio non si accende	■ Mancanza di tensione ■ Fusibile bruciato	■ Verificare l'impianto elettrico di alimentazione
L'apparecchio funziona ma non raffredda	■ Perdita di gas refrigerante ■ Condensatore sporco o intasato	■ Chiamare tecnico specializzato ■ Pulire con cura il condensatore con un pennello o soffiarlo
Il compressore funziona ma non raffredda	■ Mancanza di tensione nel ventilatore ■ Condensatore sporco o intasato ■ Ventilatore non funzionante	■ Chiamare tecnico specializzato ■ Pulire con cura il condensatore con un pennello o soffiarlo ■ Chiamare tecnico specializzato
Il compressore e la ventola funzionano ma l'impianto non si ferma mai	■ Termostato in avaria	■ Chiamare tecnico specializzato
Il compressore è fermo ma l'elettroventilatore gira e funziona	■ È intervenuto il protettore termico clixon del compressore ■ Condensatore in avaria ■ Compressore in avaria	■ Chiamare tecnico specializzato ■ Chiamare tecnico specializzato ■ Chiamare tecnico specializzato
La pompa del carbonatore emette un rumore fastidioso	■ Pressione dell'acqua troppo bassa	■ Verificare la pressione dell'acqua di rete
La gasatura è scarsa o quasi inesistente	■ Pressione CO_2 insufficiente ■ Aria accumulatasi nel saturatore	■ Sostituire la bombola CO_2 se esausta
Esce CO2 dal rubinetto	■ Superati 240 secondi di erogazione ■ Pompa in avaria ■ Motore pompa in avaria ■ Centralina in avaria	■ Spegnere e riaccendere la macchina ■ Eseguire RESET ■ Chiamare tecnico specializzato ■ Chiamare tecnico specializzato
La pompa del carbonatore emette un rumore fastidioso	■ Pressione dell'acqua troppo bassa	■ Verificare la pressione dell'acqua di rete

Malfunzionamento	Probabile causa	Intervento suggerito
La gasatura è scarsa o quasi inesistente	■ Pressione CO_2 insufficiente ■ Aria accumulatasi nel saturatore	■ Sostituire la bombola CO_2 se esausta
Esce CO_2 dal rubinetto	■ Superati 240 secondi di erogazione ■ Pompa in avaria ■ Motore pompa in avaria ■ Centralina in avaria	■ Spegnere e riaccendere la macchina ■ Eseguire RESET ■ Chiamare tecnico specializzato ■ Chiamare tecnico specializzato
Spruzzi d'acqua gasata dal rubinetto di acqua liscia	■ La valvola di non ritorno del saturatore rimane aperta	■ Chiamare tecnico specializzato
Attacchi e stacchi della pompa di saturazione troppo rapidi e frequenti	■ Collegamenti della centralina alle sonde livelli invertiti ■ Sonde livelli difettose	■ Chiamare tecnico specializzato ■ Chiamare tecnico specializzato
L'acqua non viene erogata sufficientemente gasata	■ Bombola CO_2 esaurita ■ Regolazione flusso errata	■ Verificare se il manometro è sullo 0 e sostituire la bombola ■ Chiudere leggermente

CAPITOLO 8 - NORME PER LO SMALTIMENTO

8.1 Smantellamento dell'erogatore

Prima di effettuare lo smantellamento dell'erogatore occorre provvedere allo smontaggio delle parti che lo compongono.
Per le operazioni di smontaggio occorre rivolgersi al proprio rivenditore.
L'erogatore è composto da varie parti di diversi materiali i quali una volta smontato l'apparecchio andranno suddivisi.
Separare il metallo dalla plastica, dal rame, dai fili elettrici, dalle guarnizioni ecc., in base alla normativa vigente nel proprio paese in merito allo smaltimento differenziato.
Al fine di proteggere l'ambiente circostante in attesa che i pezzi derivanti da smantellamento siano conferiti alla discarica occorre tenerli al riparo da intemperie ed agenti atmosferici per evitare che i percolamenti possano inquinare il terreno e le falde.

8.2 Conferimento materiali esausti

Lo smaltimento delle parti di materiale esausto è a carico dell'utilizzatore finale e deve essere eseguito a norma di legge.

8.3 Raccolta rifiuti da materiale elettrico RAEE

Il RAEE è una normativa specifica che contiene gli obblighi di gestione e finanziamento in capo ai produttori di AEE, delle operazioni di ritiro, trasporto e gestione dei RAEE domestici e anche di raccolta dei RAEE professionali. La normativa di riferimento è il D. Lgs 151/2005 (Direttive 2002/95/CE 2002/96/CE e 2003/108/CE) il quale stabilisce misure e procedure finalizzate a:

1. Prevenire la produzione di RAEE
2. Promuovere il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei RAEE, in modo da ridurne la quantità da avviare allo smaltimento
3. Migliorare, sotto il profilo ambientale, l'intervento dei soggetti che partecipano al ciclo di vita di dette apparecchiature (ad esempio produttori, distributori, consumatori e operatori direttamente coinvolti nel trattamento dei RAEE)
4. Ridurre l'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche



Se sull'apparecchiatura o sulla confezione compare il bidone (come in foto a lato) occorre raccogliere il rifiuto in maniera separata dagli altri, pertanto l'utilizzatore finale dovrà conferire questa tipologia di rifiuti ad un centro specializzato per il trattamento dei rifiuti elettronici ed elettrici oppure riconsegnarlo al proprio rivenditore in cambio di un nuovo acquisto (in ragione uno a uno), In questo modo si preserva l'ambiente e si favorisce il riciclo e il riutilizzo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura



AVVERTENZA

Lo smaltimento è a carico del Cliente



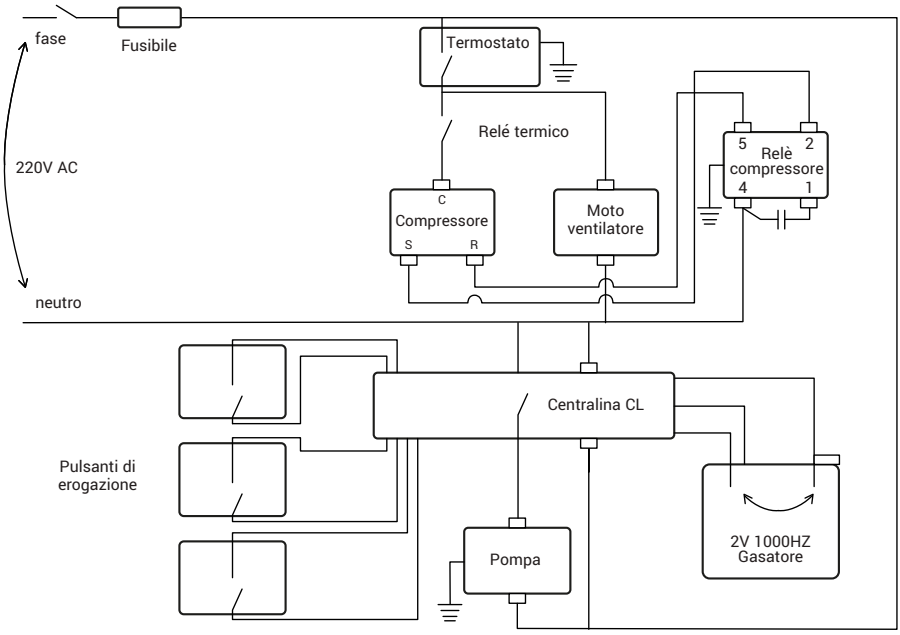
IMPORTANTE

È vietato smaltire abusivamente l'apparecchiatura, un errato smaltimento comporta sanzioni amministrative e/o penali previste dalla vigente normativa ed in tal caso il costruttore e il rivenditore sono sollevati da qualsiasi responsabilità

CAPITOLO 9 - RICAMBI

Componente	Codice GWS
Vaschetta raccogligoccia	CVSC190H20P50
Pulsante erogazione acqua ambiente	RPLSKR
Pulsante erogazione acqua fredda	RPLSKRFR
Pulsante erogazione acqua gasata	RPLSKRGAS
Elettrovalvola 24V pulsanti	EV3V24V731
Trasformatore 220-24V	AMLED220V24V
Saturatore in acciaio	-
Centralina controllo di livello	SCDCNT01
Ventola	CCFV8080
Pompa membrana 24V Headon	PMPM24V
Compressore circuito frigo 1/12CV	RCMPFCX1/12
Condensatore	CNDWOT
Termostato di regolazione	CCTRMP
Connettore IEC con interruttore	CNIECIF
Fusibile	FCNIEC
Cavo IEC presa italiana	CIECPI
Elettrovalvola ingresso H2o	EV1V34
Pressostato	PRSMEM06

CAPITOLO 10 - IMPIANTO ELETTRICO



MODELLO I:
SCHEDA DI MESSA IN SERVIZIO EROGATORE

SEZIONE 1: IDENTIFICATIVO INSTALLATORE

Nome tecnico qualificato:

Ditta specializzata:

Firma

SEZIONE 2: IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

Nome proprietario:

Indirizzo ubicazione impianto:

SEZIONE 3*: IDENTIFICATIVO INSTALLATORE

Nome tecnico qualificato:

Ditta specializzata:

Firma

Nome nuovo proprietario:

Indirizzo nuova ubicazione impianto:

* Compilare solo in caso di avvenuta cessione

	SI	NO
Collaudo di funzionamento	☐	☐
Montaggio riduttore di pressione	☐	☐
Montaggio water block	☐	☐
Montaggio bombola CO_2	☐	☐

Altro (segnalare)

MODELLO II:
MANUTENZIONE ORDINARIA

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA*

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato

Ditta specializzata

Data intervento

Firma

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA*

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato

Ditta specializzata

Data intervento

Firma

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA*

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato

Ditta specializzata

Data intervento

Firma

*La compilazione e firma del rapporto di manutenzione ordinaria da parte del tecnico qualificato comprende la verifica del perfetto funzionamento dell'erogatore

MODELLO III:
MANUTENZIONE STRAORDINARIA

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA*

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato

Ditta specializzata

Data intervento

Firma

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA*

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato

Ditta specializzata

Data intervento

Firma

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA*

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato

Ditta specializzata

Data intervento

Firma

*La compilazione e firma del rapporto di manutenzione straordinaria da parte del tecnico qualificato comprende la verifica del perfetto funzionamento dell'erogatore

GWS R&D

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE

IL FABBRICANTE

GWS R&D srl
Via trasta 14, 16162, Genova, Italia
IT02511910990

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che l'apparecchio "MF10 e MF20" è conforme alle seguenti direttive e decreti:
2004/108/CE("Direttiva Compatibillità elettromagnetica")
2006/95/CE("Direttiva Bassa Tensione")
2002/95/CE ("Direttiva Rohs")
DM 174/2004 ("concernente i materiali che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano")